

INTERPLAY SCOPRE TALENTI

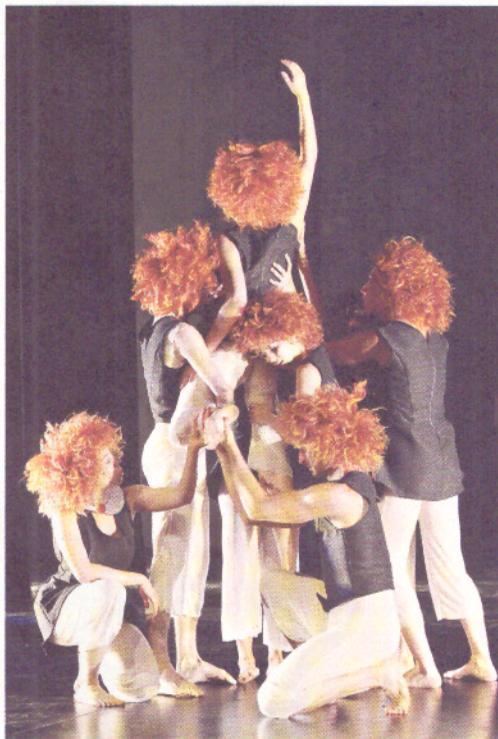
VENTIDUE COMPAGNIE DA MEZZO MONDO
DAL 21 AL 31 MAGGIO, ANCHE IN PIAZZA
DA NON PERDERE LA COREOGRAFIA ARABA

di **CLAUDIA ALLASIA**

Il più influente festival italiano talent scout della giovane danza contemporanea, fondato e diretto con grande coinvolgimento da Natalia Casorati, compie diciotto anni e li festeggia come sempre, mandando in scena sui palchi cittadini i danzatori e i coreografi più sintomatici delle ultime generazioni. Ottanta artisti, emergenti ed emersi, da mezzo mondo riuniti in 22 compagnie, tutti all'insegna del nuovo, del tipico e dell'inedito. Per dieci giorni, il festival li propone in due teatri torinesi e poi alla Lavanderia a Vapore di Collegno e, gratuitamente, in piazza Vittorio. Da non perdere, la sezione della coreografia araba.

L'opening sarà il 21 maggio al Teatro Astra, con la già famosa coreografa svizzera Tabea Martin e la sua creazione, "Beyond Indifference", sull'identità di genere. Di seguito, il giovanissimo italiano Matteo Marfoggia con "Crossword", realizzato con l'aiuto governativo del Galles. Ancora all'Astra la seconda serata di Interplay, tutta made in Italy. S'inizia con "Present continuous", riflessione tra memoria e movimento di Salvo Lombardo. Si continua con "Questo lavoro sull'arancia" di Matteo Chevalier, ispirato al film di Kubrick. Più vicino alle arti performative, "Kokoro", primo lavoro di Luna Genere. Il 25 maggio alla Casa del Teatro Ragazzi, gli spettacoli della C.ia Déja Donnè e di Siro Guglielmi del Balletto Junior di Toscana. La star della serata è il coreografo siriano Mithkal Alzghair con il drammatico "Displacement".

Il 26 maggio è giorno di Blitz Metropolitan, ovvero di danze in



urbano. Protagonisti Marko Fonseca e Raul Martinez della C.ia Los Innatos; Francesco Coleleo e Maxime Freixas in "Re-garde"; Andrea Gallo Rosso nell'esperimento per non-professionisti "Moving closer"; i torinesi Federica Francese e Daniele Salvitto in "D'mes" e il divertente "Fee.T.Ness" di Federica Pozzo sull'ossessione per la forma fisica.

Il gran finale si celebra alla Lavanderia a Vapore di Collegno: il 29 mettendo a confronto la coreografa spagnola Lali Ayaguadé e l'iraniana Sina Saberi, il francese Colletif A/R e il danzatore-acrobata amato da Bob Wilson, Lucio Baglivo. L'ultima sera, il 31 maggio, con quattro spettacoli short format. A sipario chiuso, infine, brindisi per tutti: artisti, pubblico, organizzatori e tecnici. ◆

CON REPUBBLICA

Interplay, dal 21 al 31 maggio, sconto per chi presenta alla cassa una copia di Repubblica del giorno, 011/6612401

"TORINO 1945" BALLOPER TUTTI A TUTTE LE ETÀ

Virgilio Sieni, architetto-filosofo e coreografo-maestro di danza contemporanea, ha ideato — su committenza delle associazioni Didee e Filiera-darte — "Torino Ballo 1945. Grande adagio popolare", azione corale per un centinaio di cittadini di tutte le età, professioni, estrazione sociale e provenienza, allo scopo di creare una comunità del gesto, basata sull'incontro con l'altro, nello spazio comune della convivenza. In questo caso si tratta di uno spazio urbano, molto significativo, un ex stabilimento della Fiat-Mirafiori, che si vuole oggi rigenerare attraverso nuove forme artistiche e relazionali. L'evento sarà presentato al pubblico in occasione della Festa dei Lavoratori, martedì 1° maggio alle 17 nello Spazio Mrf di via Luigi Settembrini 164. L'accompagnamento musicale dal vivo è affidato al percussionista Michele Rabbia. La partecipazione è gratuita. — c.al.

● **INFO** didee.promozione@gmail.com

